Anno XIII. | Martedì 18 Giugno 1878 | N. 146

**ASSOCIAZIONE**

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

***Durante l'Esposizione universale il* Giornale di Udine *trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del* Printemps, 70 *Boulevard Haussman, al prezzo di cent.* 15 *ogni numero.***

# Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 14 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario.

## EFFETTI POLITICI
### DELLO SCRUTINIO DI LISTA

Il Crispi, tanto per fare la scimmia ai Francesi, copiando da essi ciò che c'è di meno opportuno per l'Italia, intendeva di proporre nella sua riforma elettorale *lo scrutinio di lista*, di sopprimere cioè i Collegi che hanno da eleggere un solo deputato, e trasformando in Collegi le Provincie, le quali avrebbero da eleggerne, nell'attuale loro composizione, da un paio ad una ventina ed oltre.

Niente di più malinteso e di più intempestivo di questa riforma, la quale dovrebbe almeno essere preceduta da una migliore ripartizione delle Provincie ed accompagnata da tutto ciò che potesse assicurare una rappresentanza proporzionale anche alle Minoranze.

Ma non vogliamo qui occuparci di questo, che dovrebbe essere lungo studio di tempi più riposati, e non di certo opportuno quando aspetta la sua soluzione uno dei più grandi problemi della politica contemporanea, quella così detta quistione orientale, nella quale anche l'Italia è supremamente interessata, e che, di qualunque maniera si sciolga per il momento, lascierà degli addentellati per altre future gravissime quistioni.

Noi vogliamo soltanto notare alcuni degli effetti politici dello scrutinio di lista.

Si dice, che esso avrà il grande vantaggio di sopprimere il carattere affatto locale delle candidature, che dànno nei singoli Collegi piuttosto i rappresentanti degl'interessi locali che dei generali.

Se ciò fosse realmente da temersi e se il fatto oltrepassasse una certa misura, noi che nel Parlamento vorremmo vedere soprattutto rappresentati i grandi interessi nazionali dalle più alte intelligenze, saremmo presto tra i partigiani dello scrutinio di lista, chè di certo non ci sorride l'idea singolare manifestata dal D'Azeglio in una sua lettera pùbblica del 1865, che fossero da preferirsi per futuri rappresentanti i sindaci di villaggio. Di certo l'Azeglio non voleva con questo escludere gli uomini politici di prima forza. Adunque avrebbe finito col circondare i caporioni di mediocrità in parte obbedienti, in parte esigenti; ed è quello appunto che in parte avvenne nelle ultime elezioni, donde i famosi gruppi, dei quali, pur troppo, anche taluni regionali. Ma questo non avvenne per causa del voto singolo d'ogni Collegio; bensì perchè in ogni Provincia la Consorteria per il momento predominante, fortemente assistita dal Governo, che creò in tale occasione perfino le decorazioni elettorali, trovò per lo appunto qualcosa di equivalente allo scrutinio di lista.

Collo scrutinio di lista sarebbero per lo appunto le Consorterie cointeressate che influirebbero sulle elezioni; prevalendo sempre quella che si trova al potere, ciocchè sarebbe un grave danno, od alternandosi in perfetto antagonismo, e disfacendo sempre la successiva l'opera dell'anteriore, ciocchè potrebbe diventare ancora peggio. Questo lo abbiamo veduto più d'una volta in Francia, dove d'ordinario una elezione nuova è in opposizione sempre a quella di prima, alternando così non i servigi alla patria, ma i malcontenti, le opposizioni, le demolizioni. Il voto singolo d'ogni Collegio è quello che può limitare i subiti trapassi dall'una all'altra Consorteria politica, o l'assoluto predominio di quella che è al potere, o quella disutile influenza dei *politicians* di mestiere, di cui provano già i tristi effetti nella grande Repubblica federale dell'America.

Col Collegio singolo sarà bensì possibile che si facciano molte elezioni dovute alle influenze locali, e che si abbia anche nella Camera qualche sindaco di villaggio di più, come voleva Massimo d'Azeglio; ma sarà anche più facile, che si aprano la via nel Parlamento molti nuovi elementi usciti dalle viscere del paese ed estranei alle Consorterie dei *politicians* di mestiere; taluni di quegli uomini che sono il prodotto delle nuove condizioni, che si generano in un paese dal tempo e dai fatti nuovi, anche indipendentemente dal partigianismo politico superficiale, che a lungo andare, come lo si vede pur troppo nella Spagna, rende il paese intero estraneo alle lotte dei politicastri, che si dibattono alla superficie senza entrare mai nel fondo del paese stesso ed esprimerne la volontà e gl'interessi reali.

Se gli antagonismi francesi producono troppo frequenti le rivoluzioni, le vittorie partigiane dei politicastri spagnuoli producono quella assoluta mancanza di libertà e di ordine, che fanno da tanti anni la Spagna per le altre Nazioni un utile esempio di quello che è da evitarsi.

Sarebbe facile collo scrutinio di lista, oltre il succedersi continuo di partiti più demolitori che continuatori del bene, l'avere nel Parlamento soltanto i partiti estremi, senza quelle tinte intermedie, che permettano le graduate e naturali trasformazioni, invece dei subitanei passaggi, che conducono alle rivoluzioni, cioè alle violenze di alcuni contro la libertà di tutti.

Se invece dei 508 Collegi non ne avessimo che 69 quante sono le Provincie, ogni *lista di partito* per i Collegi provinciali si formerebbe per i nomi che sono per lo appunto *più partigiani e più assoluti* di tutti gli altri. In qualche luogo potrebbe trionfare una lista repubblicana, in qualche altro una clericale, invece di uno o due di quel partito. In realtà così la pubblica opinione sarebbe falsata ed il Parlamento, invece di occuparsi degli affari del paese, diventerebbe il campo delle più fiere lotte politiche atte a sconvolgerlo.

Sarebbe poi il momento opportuno questo di fare in Italia prove siffatte, di consegnare il paese ai partiti estremi, od alle Consorterie interessate, invece di accettare gli uomini mandati al Parlamento da tutti i 508 Collegi del Regno, tanto tra loro diversi, ma degni tutti di essere ascoltati? È possibile il *progresso* senza la *continuità*; e l'uno e l'altra sono possibili senza far scaturire il Parlamento dal fondo della *realtà*, cioè dalla opinione di tutte le parti del paese, in modo che nessuna di esse s'imponga alle altre? Non è meglio procedere di passo continuato, che a sbalzi, facendo dei salti avanti ed indietro e fuori di carreggiata?

Noi preghiamo tutti quelli che non sono molto edificati delle Consorterie politiche e dei gruppi di aspiranti politici, e dei politicastri di mestiere, a prendere in considerazione i nostri dubbii. Ci sarà almeno accensentito, che la materia è molto discutibile e che questa riforma, essendo affatto inopportuna, converrebbe discuterla a lungo prima di accettarla, e discuterla con tutta tranquillità.

P. V.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Roma 16 giugno.*

È Domenica, le vie sono tappezzate di avvisi, il brulichio della gente è più intenso del solito. È il giorno delle elezioni. Vi hanno liste di ogni colore, radicali che non vollero accordarsi con moderati e viceversa, conservatori che si credono minacciati e si pongono innanzi con maggior lena di altre volte, clericali camuffati con più o meno abilità. La lotta è più calda degli scorsi anni, perchè si sa che il Vaticano spinge le sue reclute al voto, e d'altro canto tra i Consiglieri scaduti vi hanno il Cairoli ed il Finali, i quali per mille ed una ragioni occorre che sieno rieletti. Vedrete che il buon senso prevarrà anche questa volta e che avrà vittoria una lista concordata tra varii gruppi liberali, i quali, senza badare ad opinioni politiche, scelsero tra gli onesti e capaci quelli che per essere contribuenti ed interessati al buon andamento del bilancio comunale, hanno maggior diritto di qualsiasi altro di sedere in Campidoglio.

Alla Camera continuasi nella discussione dei bilanci, ed avrete veduto che un po' alla volta si pongono in luce tutte le illegalità del Depretis. Egli, sorto vindice del costituzionalismo e della morale, aveva appaltato in Sicilia due tronchi ferroviarii senz'autorizzazione del Parlamento ed ora dovette con grave danno della sua riputazione, subire lo smacco di vedere revocati i contratti e provveduto per legge alla loro esecuzione con modificazioni che torneranno utili alla Sicilia. Fu una fortuna per l'Italia la caduta dell'uomo di Stradella e de' suoi, e giustizia vuole si affermi che il Cairoli disimpegna con lealtà e con valore il suo compito, che è quello di governare colle leggi, badando più ai principii che alle persone. Su questo terreno la Opposizione costituzionale aiuta il Cairoli con tutte le forze ed è da augurarsi che la perfetta armonia duri e nulla avvenga che la turbi, molto più che siamo alla vigilia di calde e difficili discussioni, come quelle sull'esercizio ferroviario e sul ribasso delle imposte. Su quest'ultimo l'accordo non venne ancora stabilito e si rende più difficile causa l'on. Doda che avendo molti oppositori a destra come a sinistra è il punto debole dell'attuale Ministero.

Le notizie sulle campagne continuano ottime. Qui dove la mietitura del frumento comincia ora, si avrà un raccolto importante. Checchè si vada sussurrando dai giornali, le notizie più accreditate fanno ritenere che a Berlino si raggiungerà un accordo, se non definitivo, almeno da permettere di vivere in pace per alcuni anni. Queste notizie inspirano fiducia e fanno sperare che il malessere economico anche per questa ragione sarà diminuito.

## ITALIA

**Roma.** Si tellegrafa da Roma, 16, al *Secolo*: Seismit-Doda prepara una Circolare, diretta a infrenare le troppe concessioni che si fanno al collocamento in riposo e alle pensioni degli impiegati.

Assicurasi da fonte positiva che il Papa è realmente ammalato. I medici gli avrebbero consigliato d'andare in campagna, dove potrebbe prolungare per molto tempo la vita; ma il Sacro Collegio si oppone.

— Quando si restituisca il ministero di agricoltura e commercio, il ministro Baccarini opina che il serzizio delle bonifiche nelle quali è competentissimo, debba rimanere aggregato al servizio idraulico dipendente dai lavori pubblici, e così pure che le miniere non si debbano distaccare dal servizio tecnico presso lo stesso Ministero. *(Ragione)*

— Il *Fanfulla* assicura che, a seguito di formali domande stategli presentate da parecchi sindaci e parroci dei comuni della provincia romana, il prefetto di Roma, presi da prima gli ordini del ministro dell'interno, autorizzò in quei comuni le processioni solenni per la prossima festività del Corpus Comini.

— Avendo il Governo francese espresso al nostro il desiderio di scambiare fra i due paesi un esemplare d'ogni lavoro o pubblicazione ufficiale fatta per conto del Governo, l'on. ministro della Pubblica Istruzione ha nominata una commissione presieduta dal prof. Gilberto Govi, prefetto della biblioteca Vittorio Emanuele, del senatore Amari, d'un professore dell'Università e dei signori Bodio e De Paoli, direttore l'uno dell'ufficio di statistica e l'altro degli Archivi di Roma. Mandato dalla Commissione è quello d'indicare i lavori che per la loro importanza e pel loro pregio meritano di essere compresi fra quelli destinati allo scambio.

— È opinione generalmente accreditata che il Governo, di fronte al voto dell'Assemblea di Versailles, finirà per adottare il partito di applicare puramente e semplicemente la libera tariffa doganale.

— La *Nazione* ha da Roma: La proposta dell'on. Crispi sull'inchiesta finanziaria troverà vive opposizioni, anche per ciò che riguarda la presa in considerazione. Si ritiene che sarebbe un controllo indebito mentre la Corte de' Conti è l'unica incaricata di rivedere le spese dei Ministeri.

## ESTERO

**Francia.** Il *Secolo* ha da Parigi 16: Alla inaugurazione del Padiglione del ministero dell'interno assistevano i ministri Teissèrenc e il prefetto della Senna. Notevole è il quadro che vi è esposto delle Società di Mutuo Soccorso della Francia. Sono 5913 Società, le quali comprendono oltre novecentomila soci, e possiedono complessivamente oltre 76 milioni. Ormai sono terminati i lavori dei marinai relativi agli scaricamenti. Sono arrivati il duca di Fiandra e il duca di Leuchtemberg. Si aspetta il re del Belgio.

Nel Ristoratore Spagnuolo del Trocadero ebbe luogo un secondo banchetto del Sindacato Spagnuolo. Fuvvi un incidente commoventissimo. Il vostro corrispondente dopo aver pronunciato un breve discorso, che conchiudeva, in nome della stampa italiana, nel far voti per la libertà e la prosperità della Spagna, fece brindisi: Al ministro Teisserenc, promotore, al direttor generale Kranz, a Berger e agli altri esecutori dell'Esposizione; e mandò un saluto alla Repubblica Francese. Il dottor Arnueli nizzardo, sorse a ringraziarlo, facendosi interprete dei suoi cittadini, «uniti col cuore all'Italia, desiderosi che il progresso cancelli i confini e congiunga i popoli tutti in una santa concordia».

— Il 7 luglio venti dipartimenti francesi saranno chiamati a votare nelle elezioni legislative; ed a queste elezioni si dá un gran peso, in quanto che fra quei venti dipartimenti ve ne hanno undici che sono fra quei ventinove, i quali debbono rinnovare i loro senatori alla fine dell'anno.

Si avranno dunque il 7 luglio delle indicazioni abbastanza sicure su ciò che saranno gli elettori senatoriali.

Gli undici dipartimenti nei quali devono aver luogo le elezioni legislative del 7 luglio e le elezioni senatoriali nel prossimo rinnovamento parziale sono: l'Alta Garonna, la Gironda, l'Hérault, l'Alta Loira, Niévre, Nord, Mayenne, Marna, Maine e Loira, Gard, Isère.

In alcuni di questi dipartimenti si presentano dei personaggi assai ragguardevoli del partito monarchico: Girolamo David, Jules Amigues, Saint Paul, il principe di Lucinge, il signor Baragnon, ed è contro questi candidati che si preparano a combattere i repubblicani, i quali, del resto, si considerano già vincitori.

**Germania.** La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* parlando sulla salute di Guglielmo scrive: L'imperatore si sente rimesso in forza mercè il riposo della notte e terminata la fasciatura ha abbandonato il letto per la poltrona. Le ferite sono per la maggior parte guarite; solo il braccio destro è ancora enfiato, ma è meno sensibile al tatto di quanto lo fu finora.

— La *National-Zeitung* scrive in data del 13 saper essa che «alla fine della prossima settimana» (cioè della settimana in corso) partiranno da Berlino Sciuvaloff e Beaconsfield, il che, aggiunge il medesimo giornale, significa che il Congresso avrà ben presto raggiunto il suo scopo o potrà riguardarsi come naufragato. La *National Zeitung* crede che le maggiori difficoltà provengano dall'Austria, le cui pretese non sono ben chiare.

— I più recenti giornali di Berlino recano che lo stato di Nobiling è notabilmente migliorato. Egli potè mangiare una zuppa nudriente, rispondere con un si a ripetute domande, e riuscì una volta anche a mettersi a sedere sul letto, ma quanto a fargli subire un'interrogatorio neppur vi è da pensarci.

— Un telegramma del *Times* conferma che parecchi soldati prussiani furono messi in istato d'arresto per avere pronunziato parole sediziose.

Un altro dispaccio dell'*Agenzia Francese* dice che questi arresti, fatto senza precedenti nell'esercito prussiano, produssero una grande sensazione nelle alte sfere.

**Russia.** Leggiamo nella *Neue freie Presse*: Mentre a Berlino i diplomatici si accingono ad incominciare il lavoro della pace, in Russia proseguono in modo grandioso gli armamenti. La terza leva dei reggimenti di cosacchi del Don, che portano i NN. 41-60, fu mobilizzata, ed alcuni giorni fa, a Zarskaja-Selo, lo Czar ha fatto passare in rivista i reggimenti NN. 42 e 45 di nuova formazione, dopo di che essi si recarono al campo di Krasnoje Selo. Nemmeno il reclutamento indetto per quest'anno in Russia non è tale da rassicurare. Infatti, mentre nell'anno 1876 furono chiamati 180,000 uomini, e nell'anno 1877, la prima volta 195,000 uomini, e la seconda, a causa della guerra, 218,000 uomini, per l'esercito, e 188,000 uomini per la *landwehr*, ora fu ordinato nuovamente un reclutamento di 218,000 uomini. «In questo numero, annunziano i fogli russi, sono compresi anche quelli che erano stati precedentemente esonerati dal servizio», il che significa che quest'anno furono abolite tutte le esenzioni.

**Turchia.** Da Scutari, scrivono alla *Gazzetta di Venezia*: «Qui si ritiene come cosa decisa l'occupazione di questo paese per parte degli austriaci. Ma perchè gli austriaci vengano qui, debbono attraversare il suolo di Antivari e di Dulcigno, oggidì occupate dai Montenegrini; e questi ultimi userebbero ogni loro forza per opporsi a quel passaggio. Ne avverebbe perciò un conflitto, e non si può prevededere che cosa ne direbbe la Russia.»

— Il signor Pantouic, delegato della Società della Croce Rossa, ha fatto un rapporto nel quale descrive le miserande condizioni sanitarie delle truppe in Bulgaria. Egli scrive il 15 di maggio e dice che giornalmente chiedon soccorso ad Adrianopoli 300 ammalati. A Filippopoli le cose vanno meglio che altrove, ed in essa non trovansi che 12,000 ammalati; ma, d'altro lato, essi sono male ricoverati. Si sente vivissimo il bisogno di ogni genere di soccorsi.

— Il *Daily Telegraph* ha da Pera, 13: I rapporti officiali diretti dai consoli europei alle loro rispettive ambasciate, parlano delle atro-

città commesse dai bulgari a danno delle popolazione musulmana inoffensiva dei distretti di Dedeagatch, Aneakara, Koretch, e nei monti Rodope. Tredici villaggi turchi sono stati incendiati, e altri dieci saccheggiati. Furono oltraggiate le donne ed impalati i vecchi. Molti musulmani i quali fuggirono nei monti, vi morirono di fame e di stento. Si riunirà quanto prima, per recar soccorso ai mussulmani, un *meeting* del Comitato del fondo di soccorso internazionale.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (n. 50) contiene:

(*Cont. e fine*)

417. *Accettazione di eredità.* L'eredità della fu co. Fortunata Frattina morta in Bando il 24 marzo 1878 con testamento venne accettata beneficiariamente dal co. Paolo Frattina di Portogruaro per conto del proprio figlio Andrea e dei figli maschi nascituri in base al testamento della defunta.

418. *Avviso.* A tutto il prossimo luglio resta aperto presso la Deputazione Provinciale di Udine il concorso ad uno dei posti gratuiti nell'istituto dei ciechi in Padova, il cui conferimento è di attribuzione della Deputazione provinciale stessa.

419. *Avviso.* I creditori non ancora insinuati del fallimento della ditta Domenico Zannier di Pordenone sono invitati a presentare ai Sindaci del fallimento i propri titoli di credito con la indicazione della somma di cui si propongono creditori, quando non preferiscano di farne il deposito nella Cancelleria del Tribunale di Pordenone. La verificazione dei crediti si farà il 25 luglio p. v.

**Il cav. Domenico Vitelli,** Consigliere Delegato presso questa Prefettura, con Decreto Ministeriale del 14 volgente, fu tramutato da Udine a Benevento.

Noi ci eravamo abituati a considerare l'egregio cav. Vitelli, benchè solo da poco tempo venuto nella nostra città, come un funzionario dotato di profonda conoscenza delle leggi amministrative e diligentissimo nel curarne l'esatta applicazione.

Mentre sentiamo con dispiacere una disposizione che lo allontana da noi, ci congratuliamo con esso per la medesima, tornando questa conforme alle sue convenienze famigliari e avvicinandolo al suo paese natale; e confidiamo che, come noi serberemo di lui una cara memoria, egli pure vorrà ricordarsi con compiacenza del breve tempo passato in Udine e dei sentimenti di simpatia che ha saputo destare in tutti quelli ch'ebbero a conoscerlo ed apprezzarlo.

**A Consigliere Delegato** presso la Prefettura di Udine, in luogo del cav. Vitelli, è stato nominato il cav. Sarti Luigi, attualmente Consigliere Delegato a Piacenza.

**Domani** daremo in appendice una relazione del dott. Viglietto di una *gita d'istruzione* fatta dagli studenti di agronomia del nostro Istituto tecnico-agronomico-commerciale in compagnia dei loro professori.

Noi vorremmo che queste gite fatte a vedere ed osservare sui luoghi la natura e l'industria agraria fossero frequenti non soltanto per questi, ma per tutti i giovani che hanno da attendere a coltivare le loro terre.

**Sulla ginnastica nelle scuole.** Riceviamo la seguente, che si riferisce alla legge proposta dal ministro De Sanctis per introdurre la ginnastica in tutte le scuole, e la stampiamo, serbandoci opportune molte delle cose che vi si dicono.

*Sig. Direttore!*

Con suo permesso domanderei la parola per fare qualche osservazione sulla legge che prescriverebbe l'introduzione della ginnastica in tutte le scuole.

Badi veh! che io sono favorevolissimo alla ginnastica; ma vorrei meno leggi o costose, od ineseguibili, o male applicate, e più costumi virili e quella ch'io chiamerei *ginnastica naturale*, ch'*ai miei tempi* si esercitava da noi tutti *scolari* senza leggi e discipline particolari.

Ora i costumi sono mutati, pur troppo, e divenuti più molli. Abbiamo ragazzetti, che si gingillano per le vie, fumando il loro zigaro, che frequentano i caffè, le birrerie, che facilmente si appropriano quelle abitudini oziose e quei piaceri prematuri, che non giovano punto nè allo studio, nè a formare uomini fisicamente e moralmente vigorosi.

Noi (parlo sempre dei *miei tempi*, che sono pur troppo alquanto remoti) usciti dalla scuola alla sera, si andava fuori porta e, secondo le stagioni, si facevano sempre degli esercizii ginnastici utilissimi.

Le passeggiate in brigata si prolungavano spesso fino a notevoli distanze. Si giuocava a tutti i giuochi di corsa a sfida, come quelli che si chiamavano *agli schiavi, al bando, ai tre pesci* ecc., al pallone, alla pillotta, alla palla col tamburino, al volante, alle boccie e ad altri svariatissimi giuochi cui non vi starò a descrivere; si facevano battaglie colle pallottole di neve, si scivolava sul ghiaccio, insomma si esercitavano tutte le parti del corpo, in tutte le forme, senza molto pensarci sopra.

Era il nostro modo di scaldarsi l'inverno, di rinfrescarsi l'estate; e ciò era sempre senza pregiudizio dello studio.

Io vorrei, che si tornasse a questa *ginnastica naturale*, e che la si facesse penetrare ne' costumi della gioventù.

Ci si portino pure altri esercizii trovati dall'arte, ma che non degenerino punto in giuochi da saltimbanchi, in ispettacoli da *clowns*.

Soprattutto s'introducano gli *esercizii militari*, i movimenti d'ogni sorte, le marcie, le evoluzioni quali si usano per la truppa.

Queste cose i ragazzi le fanno naturalmente da sè, ed ogni poco che sieno diretti le faranno molto meglio. Così si troveranno preparati quando dovranno entrare nella milizia. Generalizzato il costume, l'istruzione del soldato ed il servizio ordinario saranno più brevi; e ciò tornerà a vantaggio del bilancio pubblico e delle famiglie.

Si facciano poi grado grado dai giovani in compagnia delle passeggiate istruttive, anche lunghe, visitando paesi, fabbriche, campagne, salendo sui monti, scendendo alla marina, acquistando col percorrere con buone guide la propria regione una vera cognizione di tutto il paese italiano, sotto all'aspetto naturale, artistico, economico ecc.

Negl'istituti e convitti e nelle famiglie si può pensare a qualche altra maniera di utile ginnastica; onde rendere attraente anche il lavoro manuale, nobilitarlo agli occhi dei giovani e dare ad essi delle facoltà per altre cose. Il lavoro meccanico del falegname, del tornitore, del fabbro, quello del giardiniere e del coltivatore, si possono fare in una certa misura anche per diletto e come esercizio ginnastico.

Una ginnastica simile non avrebbe per solo effetto lo sviluppo e la pieghevolezza delle membra e la robustezza del corpo; essa servirebbe di ponte di passaggio tra gli studii tecnici e la pratica, darebbe ai più istrutti il mezzo di saper fare e saper comandare molte cose, insegnerebbe per via del diletto quello che in certi casi della vita può tornare necessario, cioè quel lavoro che permetta di mantenere la propria dignità senza mendicare nulla da nessuno.

Chi sa fare qualche cosa colle sue mani vale il doppio d'un inetto.

Potrei dire molte cose su tale soggetto, e ricordarne anche talune da lei medesimo dette, forse collo stesso intendimento, molti anni fa; ma pongo termine al mio dire, perchè ecc. ecc.

Suo dev.°
*Quidam.*

**Debito Pubblico.** Un avviso del direttore generale annuncia che col 1 del prossimo luglio avrà esecuzione la Legge del 29 aprile 1877, con cui fu autorizzata per le rendite del Debito Pubblico consolidato 5 e 3 per cento, la formazione delle *Iscrizioni miste* rappresentate da Certificati nominativi accompagnati da una serie di cedole pagabili al portatore per la riscossione delle relative rate semestrali. Queste cedole (*coupons*) si possono riscuotere presso ogni Cassa del Regno, e sono accettate in pagamento delle Imposte dirette in qualunque periodo del semestre che precede la loro scadenza. Quindi dal detto giorno le domande per la conversione delle attuali rendite al portatore o nominative in *Rendite miste* incominceranno a riceversi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico e dalle Intendenze di Finanza, e l'avviso suddetto porta tutte le norme da seguirsi in proposito.

**Esami di licenza liceale.** In riserva di provvedere al riordinamento della istruzione secondaria, il Ministro della istruzione ha pubblicato un decreto sugli esami di licenza liceale, che avrà vigore anche pei candidati delle precedenti sessioni. In virtù di questo decreto:

1. Il Candidato che negli esami di luglio e di ottobre abbia ottenuto l'approvazione in tutte le materie eccetto una, che non sia però l'italiano o il latino, quando nella materia in cui ha fallito abbia riportato almeno quattro punti, può iscriversi all'Università.

Però non sarà ammesso ad esami universitarii, se prima non avrà riparato l'esperimento di licenza per la materia nella quale gli mancò l'approvazione.

2. Il Candidato, che nelle sessioni di luglio e di ottobre sia stato riprovato in più di una materia, potrà nella sessione prossima soltanto ripetere l'esperimento per quelle materie in cui è caduto.

**Pericolo.** Ieri in Via Castellana un cavallo prese la fuga, mentre sulla carretta a cui stava attaccato si trovavano tre piccoli ragazzi, il maggiore dei quali teneva le redini. Il cavallo dopo avere a carriera disperata percorso Via Castellana e Via Villalta dando sbalzi tali alla carretta che questa fu più volte lì lì per rovesciarsi, fu per fortuna potuto fermare da un passante che con coraggio lo affrontò, senza che fosse accaduto nulla di male. Il pericolo peraltro è stato grande, ed esso dovrebbe servire di avvertimento a non dar mai cavalli in mano a dei ragazzi, potendo derivarne guai ad essi e ad altri.

**Accademia di scherma.** Giovedì 20 corr. dalle ore 12 alle 2 pom. nel Teatro Nazionale avrà luogo la già annunciata accademia di scherma. I biglietti saranno vendibili presso i caffè Corazza, Nuovo e Bastian ed alla porta d'ingresso al prezzo di L. 1.

**Molte filande di seta** che negli anni passati restarono chiuse, quest'anno si sono riaperte e così le filatrici sono molto ricercate, tanto più che queste operaie vengono domandate anche per filande d'oltre Judri. Difatti nell'«Isonzo» di ieri leggiamo: «Ottantanove filatrici di seta provenienti da Gemona, arrivarono ieri a Gorizia col convoglio che giunge qui dall'Italia alle 5 pom. Quello sciame d'api industri a forma umana, faceva un ronzio discretamente assordante pei passeggeri viaggianti su quel treno; ma d'altra parte era piacevole pensare che tutte quelle donne si preparavano ad emanciparsi laboriosamente dal bisogno per tutto l'estate e avrebbero potuto mettere anche in serbo un po' di scorta per l'inverno venturo, la quale forse le povere loro campagne desolate dalla gragnuola renderà necessaria».

**Teatro Guarnieri.** Questa sera, 18 corr. tempo permettendo, ricomincieranno i Concerti interrotti per motivo della pioggia con il seguente nuovo programma:

1. Marcia, Farbak; 2. Romanza «Luisa Müller» Verdi; 3. Sinfonia «Marta» Flotow; 4. Miserere «Trovatore» Verdi; 5. Valtz, Co. Colloredo; 6. Terzetto e duetto «Lucrezia Borgia» Donizzetti; 7. Finale II° «Forza del destino» Verdi; 8. Duetto «Elisir d'amore» Donizzetti; 9. Mazurka «Linda» Tonini; 10. Aria «Pipelè» soprano, Ferrari; 11. Polka celere, N. N.

Come i lettori possono vedere, il programma è dei più attraenti, e vogliamo sperare che il sig. Guarnieri avrà terminato di lottare colle intemperie ed incomincierà a rifarsi almeno del perduto così tenendo calcolo che gli udinesi lo hanno in così buona considerazione.

**Sbilanci atmosferici.** Dopo il caldo veramente soffocante dei primi del mese, da qualche giorno la temperatura è divenuta autunnale e il termometro ha fatto una discesa precipitosa. Questi capricci della temperatura tanto qui sentiti e tanto poco confacenti all'igiene, sono però ancora un nulla in confronto al freddo che faceva l'altro ieri a Tolmezzo. Ci si dice infatti che il termometro segnava ivi tre gradi sopra lo zero, e i contadini si scaldavano alla fiammata, come in novembre!

**Sul ponte in costruzione sul Cellina** avvenne il 14 corr. un accidente che avrebbe potuto produrre le più dolorose conseguenze, dacchè uno dei massi che si stavano innalzando sulle testate, cadde e colpì cinque operai, recando loro delle lesioni che per fortuna sembrano non pericolose.

**La prima spedizione di poveri fanciulli scrofolosi del Friuli** è partita l'altro giorno per l'Ospizio Marino di Venezia.

**Furti.** In Udine, l'altra notte, ignoti mediante scalata, involarono dalla loggia della casa del Sacerdote F. T. una quantità di lingeria, per un valore di L. 200, che era stata ivi sciorinata per asciugarsi. — In Clauzetto (Spilimbergo), la notte dal 30 al 31 maggio fu rubata da certo T. G. una pecora, d'anni 3, in danno di certa M. M. Il ladro venne arrestato.

**Arresti.** I R. R. Carabinieri di Meduno arrestarono un questuante e perquisitolo gli trovarono nella fodera del cappello L. 23 in Biglietti di B. N. — Gli Agenti di P. S. di Udine arrestarono, ieri due individui prevenuti di furto uno per aver rubato poche lire in danno del proprio padrone, e l'altro per aver rubato del formaggio alla Ditta Grappin e Peressini.

**Contravvenzione.** L'Arma dei R. R. Carabinieri di Cividale dichiarò in contravvenzione certo A. Z. per averlo sorpreso a farla da sensale ambulante senza essere munito della licenza.

**Da Moggio,** 17 corr., ci scrivono: Jeri nelle ore pomeridiane è caduta una frana su questa linea ferroviaria, fra la nostra e la Stazione per la Carnia. Il maggior danno prodotto dai tre macigni caduti dalla montagna soprastante fu il guasto delle imposte di un casello e di un tratto di rotaia. Fortuna che in quel momento la strada era sgombra, mentre la frana, cadendo un poco prima o un poco dopo, avrebbe potuto produrre delle sinistre conseguenze ai treni in movimento. In breve ora le comunicazioni furono completamente riattivate.

### Giovanni Pavan

Preceduta da crudo e lento morbo, venne la morte con la sua falce inesorabile a rapirti a noi, la sera del 13 corrente.

Povero Giovanni! Dover morire nella verde età di 22 anni; età delle dolci speranze, e quando il pensier vola in mille soavi armonie; età dell'amore, che pur te volea a far beato, perchè svisceratamente amavi. Morire! Tu, tanto buono, tu severo conservator della vera fede, che non lasciasti mai nemmeno al tuo ultimo respiro! Quanta rassegnazione al tuo fatale destino. Ahi! troppo strazio; ora non resta di te che la cara memoria incancellabile nei nostri cori.

Quanto dolore per noi a un sì crudele abbandono, distaccarci per sempre dalla tua cara ed amabile presenza, non udir più dalle tue labbra le sincere e gradite parole d'affetto pei tuoi compagni, che amavi pure; ah sì! molto grande è questo dolore che lasci nei cuori dei tuoi sinceri amici.

Riposa in pace, o amato Giovanni; ti sia leggera la terra che ti copre pel sonno dell'eternità. Questo è il voto che i detti tuoi amici possono farti, non tralasciando sovente di versare lagrime di sincero dolore sulla tua, ahi!, troppo giovane tomba.

*Gli amici.*

## FATTI VARI

**Il macinato.** Quantunque nel mese di aprile 1878 la tassa sul macinato abbia prodotto in confronto al pari mese del 1877 un maggior reddito di L. 100,485 60, nullameno a causa dei minori incassi fattisi durante il 1. trimestre 1878 a fronte del 1. trimestre 1877, la tassa sul macinato dal primo gennaio 1878 a tutto aprile diede in confronto del primo quadrimestre 1877 un minor provento di L. 280,104 44. Dal primo gennaio al 30 aprile 1877 il prodotto del macinato fu di L. 25,775,288 17; nello stesso periodo di tempo del 1878 il prodotto non fu che di L. 25,495,183 73.

## CORRIERE DEL MATTINO

I telegrammi relativi al Congresso sono anche oggi copiosi. Ma è bene porre in guardia i lettori contro le notizie contradditorie od anche assurde ch'essi contengono. Fino a che non si avranno dichiarazioni officiali, nulla si saprà di preciso e di certo, e tutte le informazioni che appariranno su pei giornali non avranno che il valore di ipotesi più o meno probabili. Intanto, a dimostrare come s'illudano quelli che credono agevole l'opera del Congresso, riportiamo quanto scrive la *Gazzetta di Pietroburgo*, organo non ufficiale, ma che suole farsi interprete della opinione dominante nella capitale russa:

«È difficilmente ammissibile l'idea, scrive il citato foglio, che al Congresso si voglia distruggere i fatti compiuti per opera della Russia, come per esempio: la creazione di una Bulgaria unita; l'ingrandimento della Serbia; l'annessione della Bessarabia e di parecchi distretti dell'Asia, compresi Kars, Batum e Bajazid. La Russia non si piegherà nè dinanzi all'autorità dell'Inghilterra, nè dinanzi a quella della Germania, e neppure dinanzi all'autorità di una lega europea. La Russia è pienamente preparata e non ci penserebbe lungo tempo a dichiarar la guerra all'Austria ed all'Inghilterra. Gli è ciò che devono aver presente i nostri plenipotenziari».

Le sorti della Rumenia sembrano essere purtroppo decise. I suoi rappresentanti non entreranno al congresso, e nessuna potenza ha interessi di prim'ordine da tutelare nella questione della Bessarabia. La Rumenia protesterà e forse, seguendo gl'impeti della più legittima ira ed in nome della più giusta causa, ricorrerà ad una resistenza armata, che farà meno ingloriosa la sua sconfitta; ma in fine dei conti dovrà rassegnarsi. Così l'Europa assisterà indifferente al più brutto mancamento di fede, sanzionando le violenze dello Czar che pure nella convenzione dell'aprile 1877 aveva «garantito» alla Rumenia la sua integrità territoriale.

Il movimento elettorale in Germania è incominciato. Sono anzitutto i conservatori che promuovono un'agitazione in loro favore. La *Gazzetta crociata* domanda che il governo presenti dappertutto delle candidature officiali. «Agli elettori, grida quel giornale, devono essere indicati dagli organi governativi quegli uomini in cui il governo di S. M. ha fiducia ch'essi nell'attuale lotta contro la rivoluzione staranno fedelmente allato alla Corona . . . .» La stampa liberale-nazionale si mantiene finora in una riserva che non si sa troppo comprendere.

— La *Gazz. del Popolo* ha da Roma 16:

Domani si radunerà la Commissione per la tassa del macinato coll'intervento di Cairoli e Seismit-Doda. Si ritiene che verrà accettata la abolizione della tassa sui cereali inferiori. Sperasi di risolvere la questione della Sicilia sopprimendo il dazio sugli zolfi, che ammonta a due milioni e mezzo.

— La *Perseveranza* ha da Firenze 16: Una notificazione del regio Delegato, pubblicata oggi, dice: «Viste le condizioni finanziarie e considerato il precipuo obbligo di provvedere anzitutto al regolare andamento dei pubblici servizii, deliberasi che col giorno 18 corrente siano sospesi tutti i pagamenti, nonchè gli accolli ed ordinazioni di lavori, anche ordinari, ed i mantenimenti non reclamati da ragioni igieniche e di sicurezza e non di urgente necessità. Si provvederà, inoltre, a che non si faccia alcuna spesa non assolutamente obbligatoria». L'impressione destata da questa notificazione è stata penosa.

— L'on. Cavalletto fu nominato presidente della commissione pel progetto di legge per la abolizione delle tasse di navigazione, progetto che interessa specialmente il Veneto. L'on. Righi ne fu nominato relatore. La commissione è unanimemente favorevole al progetto.

— Le elezioni amministrative avvenute il 16 corr. a Roma furono un trionfo completo dei liberali. Cairoli è il primo nella lista. Una dimostrazione ebbe luogo in Piazza Colonna. La banda ha ripetuto gl'Inni nazionali.

— L'*Italie* annunzia che attualmente trovansi in Roma moltissimi vescovi chiamativi da tutte le parti d'Italia, per ricevere istruzioni speciali dal Vaticano.

— La *Lombardia* ha da Roma che il Ministero domanderà alla Camera di prolungare le sue sedute anche durante il mese di luglio, onde non abbia ad essere protratta a novembre la discussione dell'importante progetto di legge sulle costruzioni ferroviarie.

— Abbiamo da Pola: I lavori della corazzata *Prinz Eugen* come pure della casamatta *Kaiser*

...lax che trovansi da poco nel nostro Dalmaz-Dach, vengono effettuati con febbrile attività. La casamatta *Custozza* (7000 tonnellate, 8 cannoni Krupp e 500 uomini) è allestita e dicesi pronta a partire pel confine dalmato. (*Tempo*)

— La *Norddeusche Allgemeine Zeitung* e la *Köln'sche Zeitung* assicurano che una corrispondenza litografata la quale si pubblica a Berlino ed è considerata da parecchi giornali come ufficiosa, annunzia che le autorità giudiziarie di Berlino avrebbero ricevuto da diverse città della Germania e dell'estero comunicazioni, secondo le quali la vita del principe imperiale sarebbe pure minacciata. Secondo queste comunicazioni, i cospiratori avrebbero l'intenzione d'uccidere l'imperatore e il principe imperiale, onde privare la Germania di due capi generalmente amati e spargere così il disordine nel nuovo Stato. Le autorità credono di dover annettere dell'importanza a queste informazioni, perchè emanano da persone note e stimate.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 16. Un dispaccio da Ragusa del 16 corr. non parla punto del conflitto che dicesi avvenuto fra Turchi e Montenegrini; dice che soltanto tutt'i capi degl'insorti dell'Erzegovina sono riuniti oggi a Cettigne dietro invito del principe Nikita. Il Montenegro fortificasi attivamente verso l'Albania.

**Malta** 16. Il duca di Cambridge è arrivato stasera. Domani avrà luogo una rivista.

**Ravenna** 17. Il *Ravennate* annunzia che il re accordò a Russi il titolo di città.

**Vienna** 17. Le notizie da Berlino constatano difficoltà per lo sgombero delle fortezze del Danubio. I Turchi ricusano di sgombrarle, adducendo il motivo che le condizioni di pace non furono mantenute. Parecchie Potenze sono dello stesso parere e domandano che la Russia si obblighi a non occupare le fortezze in caso di sgombero. Credesi che la questione si porrà oggi all'ordine del giorno del Congresso.

**Londra** 17. I giornali conservatori biasimano le concessioni dell'Inghilterra alla Russia. Il *Times* e il *Daily News* mostransi sodisfatti. Il *Times* ha da Berlino: L'Imperatore d'Austria indirizzò all'Imperatore Guglielmo una lettera che esprime la speranza d'un abboccamento a Gastein in autunno. L'Inghilterra ha intenzione di proporre al Congresso che la Rumelia si organizzi in modo da formare un baluardo a Costantinopoli colla preponderanza dell'elemento greco. Andrassy acconsentì a mobilizzare 100,000 uomini per eseguire le decisioni del Congresso.

**Londra** 16. La *Reuter* ha da Costantinopoli 14: Nel caso il Congresso deliberasse di accordare l'autonomia all'Epiro, alla Tessaglia, alla Bosnia e all'Erzegovina, i delegati turchi ricevettero istruzione di ritirarsi dal Congresso dichiarando che la Turchia eseguirà unicamente le stipulazioni del trattato di S. Stefano.

**Londra** 17. Fra i giornali conservativi che disapprovano acerbamente l'accordo anglo-russo, lo *Standard* biasima specialmente le concessioni relative alle conquiste russe nell'Armenia, perchè in contradizione con la circolare di Salisbury. Il *Times* esprime la sua piena soddisfazione perciò che concerne specialmente i piani relativi all'avvenire della Turchia. La Russia riconosce indubbiamente il diritto dell'Inghilterra al protettorato dell'Asia minore.

**Berlino** 17. Nei circoli che stanno in relazione coi membri del Congresso si vorrebbe saper oggi essere meno soddisfacenti le prospettive d'accordo fra i delegati al Congresso.

**Berlino** 17. Le conferenze private fra i plenipotenziari che durarono tre giorni fanno sperare in un risultato efficace del Congresso. Ad onta di questi auspici però prevedonsi lotte. La Russia si oppone vivamente alla formazione d'una lega doganale fra gli Stati limitrofi che potrebbe condurre ad una convenzione militare. La casa Rothschild fa acquisti numerosi di fondi turchi udendo che l'Inghilterra si sia dichiarata pronta di anticipare parte dell'eventuale indennizzo di guerra, che verrà imposto alla Turchia, verso la cessione delle Isole dei Principi.

**Costantinopoli** 16. Gli insorgenti tratteranno domani un armistizo a Stanimak. Le truppe turche si ritirarono da Varna e da Kasan.

**Berlino** 17. Le conferenze particolari ch'ebbero luogo di questi giorni tra i diplomatici appianarono molte delle difficoltà che sarebbero insorte nella seduta odierna del Congresso, in cui si tratterà la questione della Bulgaria; la Russia, vedendosi isolata, dovette cedere. La Germania sta compilando la revisione del trattato di Santo Stefano. Sono insorte alcune difficoltà a proposito degli obblighi tuttora ineffettuati da parte della Turchia, ma si ha motivo di credere che verrà superata anche questa differenza. Si prevede che l'opera del Congresso sarà finita per il 7 luglio.

**Belgrado** 17. Il processo per i fatti di Topola venne ultimato. Ciumic, condannato a sette anni di carcere, ottenne la grazia.

**Cettinje** 17. I turchi attaccarono gli avamposti montenegrini alla Bojana, ma vennero respinti dopo aver lasciato sul terreno parecchi morti e prigionieri.

**Berlino** 16. Andrassy, Gortciakoff e Schuvaloff trattarono la questione d'Antivari in due conferenze separate. Lord Beaconsfield sollevò la questione dell'ingrandimento della Grecia.

La questione dei socialisti non sarà trattata al Congresso.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 17. (Camera dei Deputati). Proseguesi la discussione sul progetto dell'insegnamento obbligatorio della Ginnastica nelle scuole elementari, normali, magistrali e secondarie.

Fambri e Morelli Salvatore ragionano in favore del progetto — il primo dimostrando l'importanza della Ginnastica nella educazione corporale ed intellettuale, ed il secondo dicendo che la Ginnastica è il compimento necessario della pedagogia.

Gabelli insiste nella sua opposizione che infine tende soltanto ad esentare dalla obbligatorietà dell'insegnamento della Ginnastica le Scuole Rurali. Anche per quelle delle città crederebbe potessero sufficientemente provvedere le Società Ginnastiche ora stabilite quasi dappertutto.

Marselli ritiene che le società private non bastino, e sia necessario l'impulso ed il concorso della direzione del governo.

De Sanctis, rispondendo a Gabelli e rendendo ragione della legge proposta, dimostra che la Ginnastica non solo è utilissima all'educazione del corpo umano, ma altresì alle facoltà intellettuali e morali sviluppando le forze e creando un'energia morale. Non disconosce però i servigi delle Società Ginnastiche private e le encomia e promette di giovarsene facendole concorrere all'esecuzione della legge.

Il Ministro della guerra discorre della risoluzione formulata dalla Commissione che, ritenendo la preparazione dei cittadini al servizio militare possa rendere più efficace l'attuazione delle leggi militari, invita il Governo a studiare come far concorrere a tale scopo l'istruzione obbligatoria della Ginnastica, e del Tiro a segno. Il Ministro dichiara di acconsentirvi di buon grado.

Risposto quindi dal relatore Allievi ad altre obbiezioni, la citata risoluzione della Commissione è approvata, ed approvansi pure gli articoli del progetto dopo discorsi di Gabelli, Bonghi, Nocito, del Ministro e di Allievi.

Dopo di ciò, hanno luogo le interrogazioni ed interpellanze circa i propositi del governo dopo il rigetto del Trattato di commercio da parte dell'Assemblea francese.

Branca, premesse parecchie considerazioni interroga il Ministero sopra le sue intenzioni circa l'applicazione delle tariffe generali e le negoziazioni pel trattato con la Svizzera e l'Austria.

Ercole è d'avviso che mandisi ad esecuzione la tariffa generale lasciando che il Ministero tratti per quelle modificazioni del Trattato che possono essere stimate convenienti.

Luzzatti, esposti i concetti che guidarono i negoziatori del Trattato e quelli che mossero l'Assemblea Francese a respingerlo, e mostrata l'insussistenza delle accuse fatte da questa, esamina quali soluzioni comporti il problema, non trovandone altre che l'applicazione delle tariffe autonome, ovvero la proroga del trattato. Accennando agli inconvenienti di ambedue queste soluzioni, domanda se il Trattato di navigazione esistente colla Francia è talmente connesso con quello di commercio da non potersi disgiungere, e raccomanda, se non ne dipende, di accettare l'offerta del governo francese di prorogarne la durata, come pure raccomanda di sollecitare le negoziazioni del Trattato di commercio con l'Austria per cui prevede grandi difficoltà.

Antonibon raccomanda pure di sollecitare il Trattato con l'Austria.

Il Presidente del Consiglio rammenta le dichiarazioni fatte dal Ministero circa le sue disposizioni verso il sistema delle tariffe autonome, ma soggiunge che onde soddisfare a tutte le esigenze dei produttori e dei consumatori, degli importatori e degli esportatori perseverò nel concetto delle tariffe convenzionali. Parla delle vicende che precedettero ed accompagnarono la proroga del Trattato in discussione, il rigetto di esso da parte dell'Assemblea francese durante le quali vicende afferma che la condotta del Ministero fu sempre conforme alle promesse fatte al Parlamento. Non crede che la rejezione del Trattato debbasi ascrivere a partiti politici, nè che per tale fatto si rallentino le relazioni amichevoli fra i due paesi; ma ciò non porta che si debbano trasandare gl'interessi nazionali, e stando a questi il ministero ritiene che il Trattato non si debba prorogare, ma si debbano applicare le Tariffe generali, questa essendo l'unica via di uscire da una situazione che non fu creata da noi.

Protesta non essere questa una rappresaglia, bensì una dura necessità, riconosciuta dall'istesso governo francese. D'altronde rileva che una nuova proroga sarebbe un inutile espediente e servirebbe solo a mantenere un'illusione ed a turbare colla sua incertezza tutti gli interessi. Circa la proroga del Trattato di navigazione colla Francia, pensa pur egli che si possa accettare la proroga, e circa i negoziati coll'Austria rimette la risposta al Ministro delle finanze.

Questi dà ampli schiarimenti intorno alle varie questioni toccate dai preopinanti e dà inoltre informazioni circa lo stato delle trattative intraprese col governo Austro-Ungarico.

Gli interroganti si chiamano soddisfatti delle dichiarazioni e spiegazioni dei ministri e perciò restano esaurite le loro interrogazioni.

Ma se ne presentano altre due, una da Nervo per sapere se il ministero intende emendare la tariffa prima di attuarla, al che Doda risponde negativamente per adesso, ma promettendo di farlo prima del 1880; l'altra da Morana per conoscere come il ministero intenda applicare la tariffa per renderla veramente efficace.

A queste interrogazioni rispondono il ministro delle finanze e il presidente del Consiglio con spiegazioni di cui Morana non tiensi soddisfatto. Egli propone pertanto una risoluzione per invitare il Governo a sospendere ogni negoziazione di trattati di commercio finchè non si possano contemporaneamente aprire le trattative con tutte le potenze.

Il Ministro delle finanze avverte la Camera della massima gravità di tale proposta. Morana insiste e accenna anche ad altre ragioni per le quali stima utile a parecchie provincie la sospensione che domanda. Maurigi chiede se ne discuta domani.

Il presidente del consiglio opponesi e dice che trattasi di negoziazioni già in corso, epperciò propone che la discussione di detta risoluzione sia rinviata a sei mesi. La Camera approva.

**Vienna** 17. (Camera dei deputati). Il presidente dei ministri, Auersperg, rispondendo ad una interpellanza sull'uccisione di cittadini dalmati da parte dei turchi, disse che il governo ha fatto già energici passi per ottenere piena soddisfazione. La Camera accolse una risoluzione tendente ad ottenere possibilmente il congedo dei militari durante il raccolto, così pure le proposte del comitato relative alla legge sull'epizoozia. Il comitato propose di conservare la chiusura dei confini verso la Russia e la Rumenia, di mantenere una rigorosa ed energica contumacia, e di far passi perchè venga tolta la chiusura del confine da parte del governo germanico. Fu accolta in terza lettura la legge di introduzione del Compromesso Il giorno della prossima seduta verrà annunziato per iscritto.

**Berlino** 17. L'odierna seduta del Congresso incominciò alle ore 2, e durò sin quasi alle 5 pom. I delegati indossavano abito nero. Una grande folla di popolo assisteva al loro passaggio. Gorciakoff prese parte alla seduta. La *Nordd. Zeitung*, accennando alla discrezione imposta dai membri del Congresso, consiglia di accogliere con gran diffidenza le notizie dei giornali sull'andamento della discussione al Congresso.

**Roma** 17 (ore 4.15 pom). Si conferma che l'on. Antonibon sia stato nominato a segretario generale nel ministero di grazia e giustizia.

**Roma** 17 (ore 3 pom.) Ieri sera al Consiglio dei ministri intervennero gli onorevoli Sella, Depretis, Brioschi, Farini, Luzzatti, Malvano, Ellena. Dicesi che sia stata presa la decisione di applicare la tariffa generale riguardo alla Francia.

Stamani gli on. Cairoli e Seismit-Doda sono intervenuti in seno alla commissione incaricata di studiare la riduzione della tassa sul macinato.

Il ministero non accetta affatto la proposta di abolire la tassa sulla macinazione dei cereali inferiori, ed ha stamani, in seno alla Commissione, mantenuto il suo progetto, cioè la riduzione di un quarto della tassa sul macinato.

**Vienna** 17 La *Politische Correspondenz* ha da Berlino: La politica austriaca al Congresso ha per massima direttiva di creare nella penisola dei Balcani uno stato di cose che valga almeno a tener lontane le crisi che possano turbare la pace, locchè si può conseguire soltanto dando, a quanto ancora rimane alla Turchia nella penisola dei Balcani, guarentigie tali, che assicurino il consolidamento e le vitalità necessari all'esistenza di uno Stato, rinunziando a ravvivare quanto è già corroso ed insostenibile. La politica inglese è essenzialmente d'accordo con questo principio. Le conferenze preliminari sulla questione bulgara, sebbene non vi sia dubbio sull'accordo, presentano ancora alcune difficoltà; la questione delle fortezze, specialmente o motivo della resistenza della Turchia per lo sgombro di Varna e Sciumla, è alquanto scabrosa. Sembra che i turchi intendano, nella definitiva regolazione della Bulgaria, di conservare almeno al Sultano il diritto di alto dominio.

Non ha prospettive di riuscita la domanda della Rumenia d'essere ammessa al Congresso; i delegati rumeni aggiornarono ciononostante la loro partenza, avendo il ministro d'una grande Potenza assicurato non essere ancora stata definitivamente esaurita la questione bessarabica contrariamente ai desideri della Rumenia.

Ristic si limitò a presentare un *memorandum*. Delijanis, attendendo la decisione sull'ammissione al Congresso, prepara egli pure un memoriale per far conoscere che i Greci intendono accettare l'ammissione soltanto per l'intera durata del Congresso. Al Congresso domani dovrebbe esser trattato l'incidente turco-montenegrino.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Mercato bozzoli**

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 17 giugno

| Qualità delle Galette | Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi | Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata | Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo | Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: massimo | Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: adequato | Prezzo ad. gen. a tutt'oggi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Giapp. annuali verdi e bianche | 1842 40 | 146 80 | 3 20 | 3 75 | 3 44 | 3 45 |
| Nostr. gialle e sim.li | 96 70 | — | — — | — — | — — | 3 46 |

**Prezzo dei bozzoli.** *Parma 16.* Qualità nostrana da L. 4,50 a 5,40 al chil. gialla da 4,70 a 510 giapponesi da L. 4,00 a 4,85.

**Grani.** *Pinerolo 15.* Frumento (prezzo medio all'ett.) l. 25.27; Sogale 16.01; Granoturco l. 19.58.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 83.— a 83.10. e per consegna fine corr. —.— a —.—

| | | |
|---|---|---|
| Da 20 franchi d'oro | L. 21.63 | L. 21.66 |
| Per fine corrente | " —.— | " —.— |
| Fiorini austr. d'argento | " 2.36 | " 2.38 — |
| Bancanote austriache | " 2.30 1/4 | " 2.30 1/2 |

*Effetti pubblici ed industriali.*

| | | |
|---|---|---|
| Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878 | da L. 83.— | a L. 83.10 |
| Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878 | " 80.85 | " 80.95 |

*Valute.*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 21.63 | a L. 21.66 |
| Bancanote austriache | " 230.25 | " 230.50 |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia.*

| | |
|---|---|
| Dalla Banca Nazionale | 5 — — |
| " Banca Veneta di depositi e conti corr. | 5 — — |
| " Banca di Credito Veneto | 5 1/2 — |

TRIESTE 17 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.52 1/2 | 5.53 1/2 |
| Da 20 franchi | " | 9.38 — | 9.39 — |
| Sovrane inglesi | " | 11.76 — | 11 78 — |
| Lire turche | " | —.— — | —.— — |
| Talleri imperiali di Maria T. | " | —.— — | —.— — |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | " | 103.— — | 103.25 — |
| idem da 1/4 di f. | " | —.— — | —.— — |

VIENNA dal 15 al 17 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita in carta | fior. | 64.35 | 64.60 |
| " in argento | " | 66.20 | 66.35 |
| " in oro | " | 74.60 | 74.65 |
| Prestito del 1860 | " | 113.75 | 114.— |
| Azioni della Banca nazionale | " | 854. | 860.— |
| dette St. di Cr. a f. 160 v. a. | " | 235.50 | 241. — |
| Londra per 10 lire stert. | " | 117.40 | 117.10 |
| Argento | " | 102.70 | 102.55 |
| Da 20 franchi | " | 9.39 1/2 | 9.37 1/2 |
| Zecchini | " | 5.60 — | 5.59 — |
| 100 marche imperiali | " | 57.95 — | 57.80 — |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.